



Per un luogo di incontro e aggregazione Intervista agli ultra 65enni del Comune di Treppo Grande Cosa è emerso?

I questionari

Questa breve intervista nasce dal desiderio di alcuni volontari di Treppo Grande - che assieme hanno svolto un percorso di riflessione sulla socializzazione nel paese - di dare vita ad uno spazio di incontro e aggregazione a favore, in particolare, degli anziani, attivando anche un servizio di trasporto per andare a prendere a casa chi altrimenti farebbe fatica a venire da solo. Il percorso è accompagnato e sostenuto dal Comune di Treppo Grande e dall'Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (ANTEAS), tramite un contributo del Centro Servizi Volontariato FVG finalizzato alla promozione della socializzazione.

L'obiettivo era quello di costruire uno strumento semplice che non avesse finalità statistiche, quanto piuttosto facilitare il coinvolgimento e il confronto della comunità sul tempo libero e sulla costruzione di spazi di incontro. Proprio per questo la fase di consegna e raccolta dei questionari è stata svolta da cittadini disponibili del paese.

I questionari erano suddivisi in tre aree tematiche:

- Impiego del tempo libero
- Il nuovo spazio aggregativo - che caratteristiche vorremmo che avesse?
- Caratteristiche dell'intervistato (sempre in una condizione di anonimato)

Gli intervistati

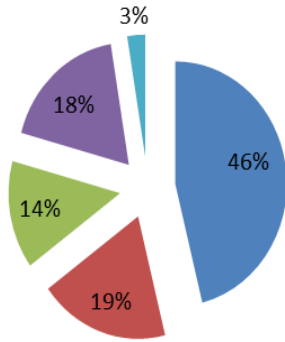
Sono stati raccolti 169 questionari, consegnati agli abitanti del Comune fra le circa 500 persone di età superiore ai 60 anni (inizialmente si era pensato agli ultrasessantacinquenni, poi si è abbassata la quota). Tra questi **ne sono stati elaborati 154** (gli altri erano stati lasciati bianchi o avevano troppe poche informazioni).

Tra gli intervistati ci sono oltre 90 donne (il 60% del totale) e più di 50 uomini. Quasi metà delle persone che hanno risposto al questionario hanno un'età inferiore ai 70 anni, ma sono rappresentate tutte le fasce d'età degli ultrasessantenni con almeno una ventina di questionari. Si è cercato di avere risposte da tutte le frazioni, anche se non tutti hanno risposto alla domanda sul luogo di residenza. Quasi 7 persone su 10 vivono con il coniuge o con i figli, mentre circa il 21% (32 persone) vive da sola.



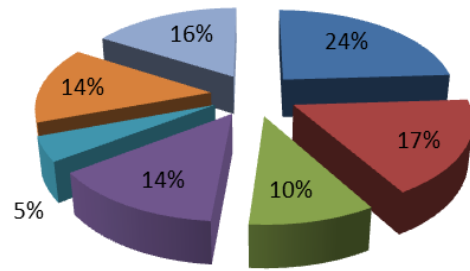
Età

<70 70-75 75-80 >80 NR



Frazione di residenza

Treppo Grande Treppo Piccolo Vendoglio Carvacco Zegliacco Zeglianutto NR

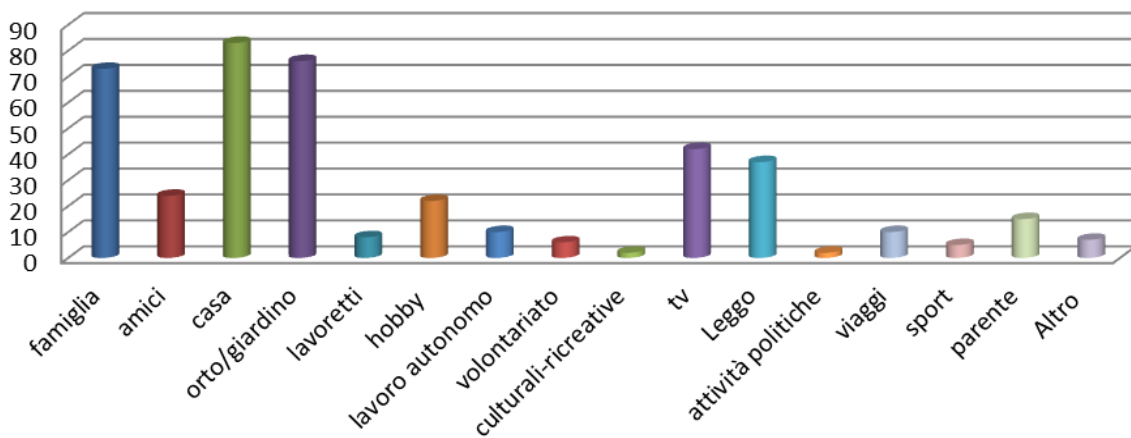


Come spendo il mio tempo libero?

Gran parte degli intervistati passa il tempo libero in casa, anche se non mancano numerose attività sul territorio. Fra i posti più frequentati prevalgono le case di parenti, ma anche amici, negozi e bar sono molto frequentati. Fra le altre attività sportive, attività culturali e le passeggiate.

Dal questionario risulta che si trascorrono le giornate dedicandosi prevalentemente a casa e famiglia, o curando l'orto e il giardino. Fra le altre attività colpisce la lettura che è quasi a livello della televisione. Non manca chi fa attività sportive o di volontariato.

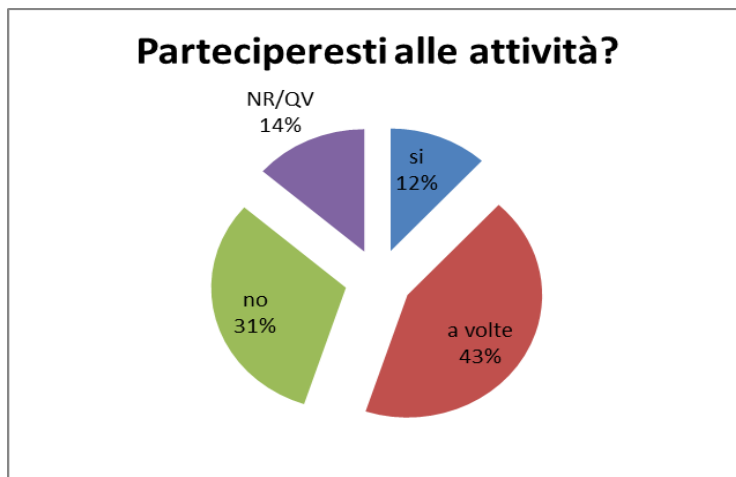
Le mie giornate





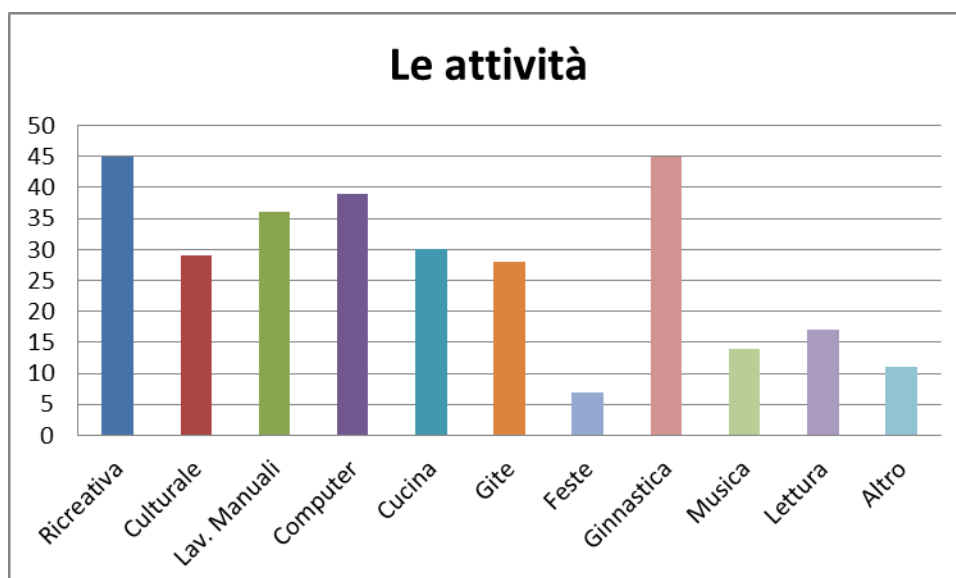
Il nuovo spazio aggregativo – come lo vorrei?

Tra gli intervistati 20 hanno detto che verrebbero con frequenza al centro e oltre 70 almeno qualche volta. Fra chi ha risposto al questionario parteciperebbe circa il 60% con percentuali simili tra uomini e donne. Anche considerando i questionari vuoti perché le persone si sono dichiarate non interessate oltre la metà delle persone che hanno riconsegnato il questionario utilizzerebbe lo spazio di aggregazione (si veda grafico sottostante). 8 persone intervistate hanno anche dato disponibilità a dare una mano come volontari.



Rispetto ai tempi di apertura dello spazio di aggregazione ha risposto circa il 60% degli intervistati: alcuni non hanno dato indicazioni in quanto non parteciperebbero alle attività, altri lasciando libertà agli organizzatori. Fra gli intervistati prevale l'idea che il centro dovrebbe essere aperto un pomeriggio alla settimana, in un giorno intermedio (la maggioranza dei voti si concentra sul mercoledì), e indicativamente per 2 o 3 ore alla volta. Circa **una ventina di persone necessita di trasporto** per raggiungere il centro dove si svolgeranno le attività.

Le attività ritenute più interessanti sono quella ricreativa e la ginnastica dolce, seguite a breve distanza dai corsi di Computer e dai lavori manuali. Fra le proposte aggiuntive: il ballo, i corsi di lingua friulana o inglese, l'artigianato.





Il punto di vista degli intervistatori

Una decina di volontari del paese si è preparata assieme e ha somministrato il questionario nelle diverse frazioni. Al di là di qualche imprevisto e di qualche rara risposta scorbutica, i volontari sono stati ben accolti e le persone hanno accettato di buon grado di compilare il questionario.



Nelle case gli intervistatori hanno trovato, in molte persone, voglia di partecipare ed hanno espresso interesse e soddisfazione per l'iniziativa. Trattandosi di un campione con molte persone tra i sessanta e i settanta anni, molti hanno però anche segnalato di essere molto impegnati, alcuni sono ancora al lavoro, e di dedicare molto tempo all'orto o ai nipoti.

Nella fascia più anziana, diversi hanno segnalato la difficoltà a muoversi e la conseguente necessità di trasporto per partecipare a queste iniziative. Si è vista, però anche una certa solitudine fra le persone: un'abitudine a restare soli consolidata negli anni. A volte, questo ha generato anche una propensione a nascondere problemi e andare avanti con la propria vita.

Infine, i volontari hanno colto nelle persone interessate anche la voglia di vivere in maniera propositiva lo spazio di aggregazione, andando a definire alcune attività e degli interessi particolari: partendo dai tradizionali giochi (come briscola, tombola e dama) passando ad attività come la ginnastica dolce o i laboratori con attività manuali.

Con il contributo del Centro Servizi Volontariato

